

FALSA COMUNICAZIONE INERENTE IL RESTO DEL CARLINO

Inviato: giovedì 24 agosto 2017

Da: ANCC info@coordinamentocamperisti.it

A: Il Resto del Carlino cronaca.rimini@ilcarlino.net

Preg. Direttore IL RESTO DEL CARLINO

La sottoscritta Isabella Cocolo, in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, portatrice di un interesse collettivo, è gravemente offesa dalle affermazioni contenute nell'articolo sulla vostra cronaca di Riccione, pubblicato il 23 agosto 2017, dal titolo: LA CAROVANA. IL PARTITO DENUNCIA GLI ACCAMPAMENTI SELVAGGI. AL VECCHIO CIMITERO 'RIPOSANO' I CAMPER. IL PD ATTACCA: "SPETTACOLO INDECOROSO" a firma di ANDREA OLIVA perché lede l'immagine dei proprietari di autocaravan e, dunque, noi, la maggiore associazione che li rappresenta.

Trattandosi di pubblicazione ampiamente diffusa alimenta in modo esponenziale quell'infondato pregiudizio contro il turismo in autocaravan che insabbia un mercato già profondamente in crisi e induce ancor più sindaci a limitare illegittimamente la circolazione di tali autoveicoli, creando oneri al cittadino e alla Pubblica Amministrazione e ostacolando lo sviluppo di un turismo sostenibile dal punto di vista sociale, economico e ambientale.

Ciò premesso, invia la presente precisazione con richiesta di pubblicazione al fine di garantire, nel reciproco interesse, una corretta informazione.

.... Il testo

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, portatrice di un interesse collettivo, è gravemente offesa dalle affermazioni contenute apparso sulla cronaca di Riccione, pubblicato il 23 agosto 2017, dal titolo: LA CAROVANA. IL PARTITO DENUNCIA GLI ACCAMPAMENTI SELVAGGI. AL VECCHIO CIMITERO 'RIPOSANO' I CAMPER. IL PD ATTACCA: "SPETTACOLO INDECOROSO" a firma di ANDREA OLIVA, infatti, quando si rilevano violazioni di legge si chiama la Polizia Locale che prontamente interviene per interrompere azioni che, come scrivono, sono spettacoli indecorosi. In sintesi, è un diritto-dovere far sanzionare i singoli e non attribuire comportamenti in violazione di legge a tutti i proprietari di autocaravan.

Nell'articolo si parla di rifiuti abbandonati ... tende ... camper fermi dove mancano i servizi ma non c'entrano le autocaravan visto che da anni è noto e ribadito autorevolmente nella direttiva prot. n. 31543/2007 dove il Ministero dei Trasporti dove ha chiarito che "...le autocaravan, per il loro allestimento, che comprende serbatoi di raccolta delle acque inerenti cucina e bagno, sempre che siano debitamente ed idoneamente utilizzate, sono veicoli che non possono mettere in pericolo l'igiene pubblica".

Circa i rifiuti non v'è dubbio che siano prodotti da qualsiasi tipologia di turista che visita un territorio e chiunque violi le regole di smaltimento è sanzionabile a prescindere dall'utilizzo di un veicolo. È ovvio che possono esserci – come in tutti i settori del turismo – comportamenti in violazione di legge da attribuire al singolo e non alla categoria in generale. Di sicuro la famiglia in autocaravan (rispetto ad altre tipologie di turisti) dispone di un allestimento che le consente di fruire di un territorio e ripartire lasciandolo come lo ha trovato.

Riguardo ai parcheggi attrezzati per le autocaravan (Camper non esiste come termine tecnico, infatti, è Autocaravan è il termine tecnico da utilizzare dal 1982 e si riferisce a un autoveicolo. Roulotte non esiste come il termine tecnico, infatti, è Caravan il termine tecnico da utilizzare e si riferisce a un rimorchio, disciplinato nella circolazione e sosta in modo diverso dagli autoveicoli) esistono per promuovere il turismo itinerante ma non certo per vietare la sosta delle autocaravan in un territorio. Il turismo in autocaravan è un turismo sostenibile dal punto di vista sociale, economico e ambientale non adeguatamente valorizzato. Basti pensare che negli oltre 8000 Comuni italiani esistono soltanto 2500

campeggi. Per di più si tratta di strutture nelle quali è difficile trovare una piazzola da utilizzare in caravan, autocaravan o più semplicemente in tenda. La maggior parte degli spazi è occupata da case-mobili dotate di ogni comfort a prezzi equiparabili a quelli delle strutture alberghiere. Un concetto di ricettività lontano dallo spirito del turista itinerante. In più, si tratta di campeggi ad apertura stagionale che non garantiscono ricettività nel corso dell'intero anno.

..... fine testo

Confidando nella pubblicazione al fine di evitare di esperire le vie legali, porgo cordiali saluti e auguro buon lavoro a voi che non siete evidentemente in ferie.

Fareste cosa grata ai vostri lettori e allo sviluppo socio-economico del Paese il ricordare ai vostri giornalisti i seguenti punti:

- I Sindaci possono regolamentare il territorio che sono stati eletti ad amministrare ma lo possono fare rispettando il diritto di tutti i cittadini alla fruizione gratuita del territorio nazionale. Deve essere sempre chiaro e presente che anche il più povero dei cittadini è proprietario del territorio nazionale (città, coste, montagne, fiumi, laghi eccetera) e come tale ha diritto a goderlo. Si tratta di un diritto inalienabile per il quale, tutti, devono battersi per rafforzarlo e mantenerlo, altrimenti avremo cittadini:
 - di serie A (*i ricchi*) che possono godere di tutto il territorio;
 - di serie B (*i meno abbienti, che sono milioni*) che ne avranno sempre meno a disposizione;
 - di serie C (*i veri poveri, che in Italia, dati ISTAT, superano i cinque milioni e sono in aumento*) che sono completamente esclusi.

- **Il turismo in autocaravan è un fenomeno dai molteplici e positivi aspetti, infatti:**
 - il termine AUTOCARAVAN è stato per la prima volta introdotto nell'art. 2, lettera l, della Legge n. 38 del 10 febbraio 1982, presente alla pagina 1212 della Gazzetta Ufficiale n. 48 del 18 febbraio 1982;
 - il 14 ottobre 1991 è approvata la Legge 336 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 255 del 30 ottobre 1991) che regola la circolazione e sosta delle autocaravan;
 - nel 1992 si abroga la Legge 336/1991, come per tante leggi esistenti, perché si arriva al Nuovo Codice della Strada;
 - il 30 aprile 1992 è approvato il 2° Decreto Legislativo n. 285 (*Nuovo Codice della Strada con 240 articoli, tra i quali, articoli che erano nella Legge 336/1991*);
 - il 16 dicembre 1992 è approvato il Decreto Presidente della Repubblica n. 495 (*Regolamento d'Esecuzione e Attuazione del Codice della Strada con 408 articoli, tra i quali, articoli che erano nella Legge 336/1991*);
 - agli interventi legislativi hanno fatto seguito quelli chiarificatori del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Interno. A titolo esemplificativo si richiama la direttiva del Ministero dei Trasporti (prot. n. 31543/2007) con la quale è stata fornita la corretta interpretazione e applicazione delle disposizioni del Codice della Strada in materia di circolazione e sosta delle autocaravan. La direttiva, recepita dall'A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani), dall'U.P.I. (Unione delle Province d'Italia) e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, è stata altresì oggetto della circolare del Ministero dell'Interno (prot. n. 277/2008);
 - i sindaci che, in violazione di legge, hanno emanato ordinanze tese a selezionare le presenze turistiche, precludendo la circolazione e sosta alle autocaravan, sono stati destinatari di direttive e diffide Ministeriali nonché di sentenze che hanno accolto i ricorsi presentati dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti e/o dagli utenti sanzionati, che li hanno costretti a revocarle.
 - il 12 settembre 2005 il Parlamento Europeo approva a larghissima maggioranza il Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile, il cui articolo 11e recita: **"Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di**

turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per le caravan e le autocaravan in tutta la Comunità”.

- **Viaggiare in autocaravan:**

- è vacanza sociale. Su ogni autocaravan viaggiano mediamente tre persone, e in molti casi ci sono minori. Ciò consolida il rapporto all'interno della famiglia.
- **consente di superare gli ostacoli della disabilità.** Il 7% dei proprietari di autocaravan la utilizza quale ausilio protesico avendo a bordo un cittadino portatore di disabilità, che in tal modo potrà fruire il territorio a pari dignità e con le stesse opportunità.
- **amplia le possibilità di conoscenza di un territorio** in tutta la sua estensione, a differenza del turismo di massa che si concentra in poche località. È ovvio che coloro che ospitano devono promuovere le peculiarità locali.

- Per sviluppare il Turismo Integrato, in particolare il turismo itinerante, un sindaco deve:

1. dotarsi del Catasto della segnaletica stradale;
2. attivare il Piano Parcheggi, cioè il censimento di tutti gli stalli di sosta utili al parcheggio dei veicoli;
3. installare una segnaletica stradale che indichi a chi arriva dove possa trovare uno stallo di sosta e/o gli impianti igienici-sanitari per lo scarico delle acque reflue di autocaravan e autobus nonché di una fontanella per il rifornimento idrico;
4. notificare i parcheggi attrezzati da inserire nel Piano Comunale di Emergenza, perché utili in caso di calamità a ospitare i veicoli della Protezione Civile;
5. emanare un'ordinanza per contrastare il bivacco e l'occupazione di suolo pubblico in violazione di legge, adottando il modello predisposto dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, gratuitamente scaricabile aprendo http://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto.php?file=files/ancora_divieti/index_contrastare.php alla voce “Bivacco come impedirlo” (atto emanato da alcuni sindaci con risultati eccellenti);
6. vietare la somministrazione di alcolici negli spazi e/o edifici pubblici che concede in uso a terzi.
7. far sì che nelle stazioni di ricarica elettrica dei veicoli si possa pagare con il bancomat, senza dover usare obbligatoriamente una tessera proprietaria;
8. concedere ai possessori del contrassegno disabili:
 - di circolare e sostare nelle zone a traffico limitato;
 - l'esclusione dal pagamento dei parcheggi, sia privati sia pubblici;
 - l'esclusione dalla limitazione di parcheggio a tempo;
 - di poter utilizzare, nelle stazioni di ricarica elettrica, la tessera sanitaria per ricaricare gratuitamente le batterie per l'autotrazione del veicolo e, nell'eventualità, collegare il proprio veicolo ricreazionale per poter usufruire delle attrezzature elettriche medicali necessarie al loro stato di salute, oltre a ricaricare la batteria per i servizi di bordo.
- emanare linee guida affinché in tutte le manifestazioni che si svolgono sul suolo pubblico vedano riservare ai portatori di disabilità una corsia e posti preferenziali;

Isabella Cocolo, *Presidente*



Inviato: giovedì 24 agosto 2017

Da: ANCC [mailto:info@coordinamentocamperisti.it]

A: i RN Il Resto del Carlino <cronaca.rimini@ilcarlino.net

Oggetto: RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE per ulteriori chiarimenti in merito alla circolazione e sosta autocaravan

Preg. Direttore IL RESTO DEL CARLINO

La sottoscritta Isabella Cocolo, in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, portatrice di un interesse collettivo, è veramente allibita nel leggere nell'articolo sulla vostra **cronaca di Riccione, pubblicato il 24 agosto 2017, dal titolo: RICCIONE – CAMPER AL VECCHIO CIMITERO, LA REPLICA DEL COMUNE – CICLISTI INSABBIATI SUL LUNGOMARE** ... *camperisti senza sosta veloce* quando questo termine NON esiste nel Codice della Strada. Ottima la risposta del Comune che ha precisato che le autocaravan erano in sosta nel rispetto dell'articolo 185 del Codice della Strada, cioè non occupavano lo spazio esterno al veicolo.

Poiché nell'articolo si introduce il tema delle colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, colgo l'occasione per ricordare ai lettori e al Sindaco di Riccione di far sì che nelle stazioni di ricarica elettrica dei veicoli si possa pagare con il bancomat, senza dover usare obbligatoriamente una tessera proprietaria e di concedere ai possessori del contrassegno disabili :

- di circolare e sostare nelle zone a traffico limitato;
- l'esclusione dal pagamento dei parcheggi, sia privati sia pubblici;
- l'esclusione dalla limitazione di parcheggio a tempo;
- di poter utilizzare, nelle stazioni di ricarica elettrica, la tessera sanitaria per ricaricare gratuitamente le batterie per l'autotrazione del veicolo e, nell'eventualità, collegare il proprio veicolo ricreazionale per poter usufruire delle attrezzature elettriche medicali necessarie al loro stato di salute, oltre a ricaricare la batteria per i servizi di bordo.

Confidando nella pubblicazione, porgo cordiali saluti e auguro buon lavoro a voi che non siete evidentemente in ferie.

Isabella Cocolo, *Presidente*



UN CLICK PER LEGGERE GRATIS, in ogni luogo, gli esemplari delle nostre pubblicazioni (gratuiti, fuori commercio e privi di pubblicità a pagamento). Scaricabili aprendo:

- www.nuovedirezioni.it per le riviste **NuoveDirezioni** e i libri della collana **THEMA**, compreso il libro **Orti Botanici - Eccellenze Italiane** in formato ebook.
- www.incamper.org per le riviste **inCAMPER** e i libri della collana **inDICE**, compresi 2 libri di narrativa in formato ebook.